

ma che vuol dire
proprio non so

domenica 20 febbraio 2005
21 e 43

che di ficcar gl'occhi nel buio
d'assurdità
aspetto verbo dal buio

domenica 20 febbraio 2005
21 e 56

son la realtà
ma aspetto ancora
d'essere spiegato

domenica 20 febbraio 2005
22 e 03

e sono qui completamente
anche se poi
non ne so niente

domenica 20 febbraio 2005
22 e 32



domenica 20 febbraio 2005

a stare qui
nel buio della conoscenza
che copia di quanto
non c'è dentro la pelle

lunedì 21 febbraio 2005
0 e 03

padre nostro che sei d'immenso
dell'esistenza mia
al disegnar dell'esperienza
ho fatto nascosta

lunedì 21 febbraio 2005
0 e 05

una volta
era presagio
che adesso
è il penetrar nel tempo

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 30

che avviene adesso
del corpo mio
ch'è mimo

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 35

a tutto intorno
pezzi di dramma
che a investitura
d'interpretar la parte
chiama d'appello

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 36

che poi
a mancar l'appello
di rimaner da me
manco di chi del branco

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 37

il tempo della scena
e quando appresso
è buio

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 45

che adesso
è intorno a quanto percepisco
dove non sono

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 46

e di passare là
dentro quei luoghi
d'emulazione
faccio il presente

lunedì 21 febbraio 2005
14 e 47

a rimanere qui d'emulazione entro alle scene che poi alle mosse manco i supporti	lunedì 21 febbraio 2005 14 e 48	scene pensate che da protagonista faccio	lunedì 21 febbraio 2005 23 e 42
fino da allora a ricercar meglio per me d'emulazioni faceo le prove	lunedì 21 febbraio 2005 14 e 49	ma poi son bolle di sapone	lunedì 21 febbraio 2005 23 e 43
le scene mie del corpo che poi so' sempre adesso	lunedì 21 febbraio 2005 14 e 50	che il corpo mio d'emulazione compie e me son nella mongolfiera	lunedì 21 febbraio 2005 23 e 44
sono che penso che d'emulare sono dovunque	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 38	il mondo mio d'immaginato	lunedì 21 febbraio 2005 23 e 45
di scivolar sopra l'ambiente che ciò che penso sia sempre di cucitura a intorno	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 41	e sono qui che il corpo mio è parte d'universo	martedì 22 febbraio 2005 10 e 31
che basta un filmato alla tivù a riportar la cucitura al corso	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 42	ma quando fui d'allora il corpo mio ero me e di far parte fu la famiglia	martedì 22 febbraio 2005 10 e 33
sempre a viaggiare che a rimanere fermo nasce il rumore	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 43	ad aggiornar d'allora il corpo mio scopro universo e me non so più dove andare	martedì 22 febbraio 2005 10 e 37
i luoghi emulati nei quali l'emulazione cade	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 49	ad imparar la vita del corpo mio sceneggiatore a me feci la gabbia	martedì 22 febbraio 2005 10 e 39
luoghi solo pensati e delle bolle di sapone	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 54	d'essere me del corpo mio che avverto	martedì 22 febbraio 2005 10 e 53
che poi quanto in realtà ho d'attualmente intorno	lunedì 21 febbraio 2005 22 e 56	da sempre a sceneggiare il corpo mio m'è di prigionie che poi ci sono anche i rumori	martedì 22 febbraio 2005 10 e 55

ma come avverto i rumori

martedì 22 febbraio 2005
10 e 57

ad incontrar le sensazioni mie del corpo
che poi
sono messaggi

martedì 22 febbraio 2005
11 e 13

il corpo mio
non fugge
che sono me
a fuggirlo

martedì 22 febbraio 2005
11 e 14

le sensazioni mie del corpo
che poi
fuori soltanto
muovo le braccia

martedì 22 febbraio 2005
11 e 16

che l'emular d'interno
quando d'allora
d'apocrifar
l'interpretai da intorno

martedì 22 febbraio 2005
11 e 17



il corpo mio
e l'energia che scorre in questo

martedì 22 febbraio 2005
11 e 31

a non saper niente da intorno
a quel ch'accade dentro
sono d'immerso

martedì 22 febbraio 2005
11 e 51

d'umanità
la nostalgia
e il trapassare all'argomenti attesi

martedì 22 febbraio 2005
13 e 15

che di partir da allora
facce tranquille
verso di me
volli d'attesa

martedì 22 febbraio 2005
13 e 59

me
davanti a te
che verso coloro
la faccia tua
non dava segni

martedì 22 febbraio 2005
14 e 00

d'ognuno all'altro
facce le vidi
che poi
anche verso di me
me l'ho incontrate

martedì 22 febbraio 2005
14 e 02

e son tornato solo
che quelle facce
privo di me
facea di sguardo

martedì 22 febbraio 2005
14 e 04

di proiettar dalla mia parte
a modellar facea la scena
e d'essa
tutte le parti

martedì 22 febbraio 2005
14 e 05

e me
che c'ero a fare
che il corpo mio presente
dentro di lui
era d'un altro

martedì 22 febbraio 2005
14 e 06

di te ch'ora t'incontro dentro il tuo spazio di quel che nasce e compare fede gli rendi	martedì 22 febbraio 2005 14 e 07	a immaginar d'emulazione compio i miei riti	martedì 22 febbraio 2005 14 e 55
che poi ad obbligare intorno copri e vernici e vuoi conferma	martedì 22 febbraio 2005 14 e 08	e di recuperar supporti ai miei passi spingo da dentro che il corpo mio d'emulazione son me che voglio	martedì 22 febbraio 2005 14 e 56
ad incontrar colui dentro il tuo spazio dal tuo passato a pennellar monti chi è lui	martedì 22 febbraio 2005 14 e 30	che flussi all'azioni da dentro la mia pelle i miei progetti sono	martedì 22 febbraio 2005 14 e 57
che poi nelle sue mosse glielo pretendi	martedì 22 febbraio 2005 14 e 31	e tutto il corpo mio a me è disposto che le sue azioni da me e per me fanno i finali	martedì 22 febbraio 2005 14 e 58
di quel che accade nella tua pelle che di guardare lui la sua presenza senza di lui ami o distruggi	martedì 22 febbraio 2005 14 e 35	che d'incentrar la gravità a me fa tutto orientato	martedì 22 febbraio 2005 14 e 59
drammi ad intorno crei che ad emular nella tua pelle fai di presente	martedì 22 febbraio 2005 14 e 40	a figurar finali il tempo parte da me che poi torna a finir da me	martedì 22 febbraio 2005 15 e 00
che d'incontrar ch'incontro la forza sua d'immaginare me non comprende	martedì 22 febbraio 2005 14 e 51	ma d'incontrare te scena finale pretendi che sia per te	martedì 22 febbraio 2005 15 e 02
e il corpo mio senza di me sottratto cade svenuto	martedì 22 febbraio 2005 14 e 52	che d'invertir l'orientazione la gravità da me centra di te	martedì 22 febbraio 2005 15 e 03
che ad incontrar ch'incontro di svenimento il corpo mio sempre m'avverto	martedì 22 febbraio 2005 14 e 54	e d'invertir tutti i vettori tonalità del corpo mio d'estemporaneità cade a svenuto	martedì 22 febbraio 2005 15 e 05

ad avvenir di svenimento
il corpo mio
morente
a me promette

martedì 22 febbraio 2005
15 e 20

la volontà al finale
quando di dentro
e quando di fuori la pelle

martedì 22 febbraio 2005
15 e 30

padrone e schiavo
che ad invertir
fa schiavo il padrone

martedì 22 febbraio 2005
15 e 31

di svenimento
il corpo mio
sento che muore

martedì 22 febbraio 2005
16 e 00

il corpo mio
si spegne
e a preveder d'evocazione il fatto
ad evitar
fuggo ed uccido

martedì 22 febbraio 2005
16 e 04

il corpo mio
cambia padrone
che non più a me
ma a lui
serve i finali

martedì 22 febbraio 2005
22 e 54

che di passare a lui l'intenzioni
perdo il mio corpo

martedì 22 febbraio 2005
22 e 56

che fino a qui
il corpo mio
di due padroni
è stato il servo

martedì 22 febbraio 2005
23 e 03

che di contendersi i servigi
tra dentro e fuori
ad invertir la gravità ai finali
di mille volte
il corpo mio a morire
cade del tono

martedì 22 febbraio 2005
23 e 08

le scene mie di dentro
che a emergere nel corpo
d'emulazione fanno

mercoledì 23 febbraio 2005
8 e 52

che di coincidenza a intorno
di quanto manca
fo tante piccole mosse

mercoledì 23 febbraio 2005
8 e 54

di quel che trovo di fuori
che quanto è là
di coincidenza a dentro gl'astanti
è mosso
o vie' tenuto fermo

mercoledì 23 febbraio 2005
8 e 56



di quanto trovo a intorno
e delle coincidenze
d'emulazioni in altri

mercoledì 23 febbraio 2005
8 e 59

le scene mie di dentro
e la diversità
di quanto trovo a intorno

mercoledì 23 febbraio 2005
9 e 01

quadri di dentro
e delle posizioni intorno

mercoledì 23 febbraio 2005
9 e 03

le scene mie di dentro
che di girar sordina
di coincidenza a intorno
continuità di guardia
fanno vedetta

mercoledì 23 febbraio 2005
9 e 05

a rimaner qui fermo fino alla prossima fame	mercoledì 23 febbraio 2005 15 e 26	scene ch'ognuno regge e me dentro il mio spazio dentro la pelle a frequentar passaggi	giovedì 24 febbraio 2005 8 e 15
dalla tivù temi di dentro di gran facilità a scorrere ritrovo	mercoledì 23 febbraio 2005 16 e 14	l'ambiente disegnato dentro e poi a riordinar le cose intorno	giovedì 24 febbraio 2005 8 e 49
che pure a passeggiare da intorno degli argomenti pensiero mio trovo attivato	mercoledì 23 febbraio 2005 16 e 15	mappa d'ambiente che di gestir la copia dentro poi fuori a ritrovar costante l'originale	giovedì 24 febbraio 2005 8 e 55
che a scorrere sul foglio d'originale provenir di dentro il mio spazio d'argomentar trovo ch'è mio	mercoledì 23 febbraio 2005 16 e 16	e di lettura faccio della tua copia e a contestar la differenza che temo già da intorno	giovedì 24 febbraio 2005 8 e 57
di contenuto mio appuntato faccio argomento	mercoledì 23 febbraio 2005 16 e 18	le scene mie di dentro son povere di te	giovedì 24 febbraio 2005 9 e 09
il corpo mio d'intelligente l'ho sempre dato a gestionar dei suoi argomenti a chi sul palco dava l'idee	mercoledì 23 febbraio 2005 23 e 09	l'uomo disegna e poi ci vive dentro	giovedì 24 febbraio 2005 9 e 31
che a scorrermi di dentro degli argomenti non sono stato mai l'indizio	mercoledì 23 febbraio 2005 23 e 12	che poi d'ogni disegno a cesellar l'ambiente cerca a trovar dei pezzi intorno	giovedì 24 febbraio 2005 9 e 32
padre nostro che sei d'immenso d'intelligenza mia prestata ad infilar di quanto intorno non sono stato mai l'autore	mercoledì 23 febbraio 2005 23 e 13	di quanto intorno ho trovato la copia mia dentro m'ho fatto	giovedì 24 febbraio 2005 9 e 34
che certo me stesso a rimaner dentro il cantuccio di ritrovar lo schermo mio d'accesso a goder senza far nulla so' sempre stato	mercoledì 23 febbraio 2005 23 e 14	che poi a non trovare l'eco di me dentr'essa ad operar quello che manca distraggo o rubo dagli altri disegni	giovedì 24 febbraio 2005 9 e 35

ma poi
gl'altri di me
che vive intorno
a cesellar propri disegni
dei miei
ruba o distrugge

giovedì 24 febbraio 2005
9 e 37

che ad incontrar gli spazi della tribù
quando d'allora
giungla l'appresi

giovedì 24 febbraio 2005
9 e 39

il territorio stretto
che al disegnar d'ognuno
di stesso spazio
s'orma per sé

giovedì 24 febbraio 2005
9 e 49

che poi
di stesso spazio
a sormontare l'orme
d'esecuzione
ognuno va dell'altro

giovedì 24 febbraio 2005
9 e 50



del territorio mio ideale
di stesso spazio
è sovrapposto al tuo

giovedì 24 febbraio 2005
9 e 59

ad incontrar lo stesso spazio
di scene e copioni
a cesellar l'ambiente ognuno
per sé
cerca il ritratto

giovedì 24 febbraio 2005
10 e 00

dell'argomento
c'è solo il rumore

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 12

d'essere là
c'è solo l'emozione
che quanto intorno
dentro la pelle
manca le scene

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 13

che poi
d'essere me
è nulla intorno

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 17

spessori di presente
uno nell'altro

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 24

che quando non c'è
c'è il vuoto
a contenere il presente

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 25

quando subito dopo
d'essere qui
d'altro ch'aspetta
non c'è

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 32

ma che cos'è
il presente

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 33

d'emulazione dentro
quando è la scena

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 34

d'emulazione dentro
quando non c'è

giovedì 24 febbraio 2005
14 e 35

il tono del corpo mio decade
ed ho paura

giovedì 24 febbraio 2005
16 e 46

d'oscurità
m'avverto fatto
di dentro

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 16



il corpo mio
si va spegnendo

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 26

il corpo mio a mancarmi
inizia lo sfioramento

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 28

che d'invertir della sorgenza
di quel che mi portava
ora sottrae

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 35

dell'umoralità
è l'inversione
che prima chiamava
ed ora distona

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 39

ma è il cuore mio
che trova distono
e il sangue mio deprime
e più non basta

giovedì 24 febbraio 2005
19 e 40

fisicità di quanto al collasso
che dell'umoralità
è fatto il processo

giovedì 24 febbraio 2005
20 e 35

forte è il rumore
che di lasciar quello che faccio
premonizione rendo
di nulla

giovedì 24 febbraio 2005
20 e 36

linguaggio del corpo
che di scambiare per fine
concentrazione mia
getto all'interno

giovedì 24 febbraio 2005
20 e 37

che ancora adesso
dello fenomenar del corpo mio
a rendergli soccorso
prendo di parte
e lascio tutto

giovedì 24 febbraio 2005
20 e 38

la scena mia che cambia
che d'avvertire me
dell'umoralità del corpo
fa sfruttamento

giovedì 24 febbraio 2005
21 e 03



ma a non capir la voce mia di dentro
del corpo mio
scambio a periglio
e a non saper di cosa fare
ad allargar dell'ombre
vado a sgomento

giovedì 24 febbraio 2005
21 e 04

a spenger la tivù
che quel che stava andando
cade giù

giovedì 24 febbraio 2005
21 e 47

che del configuar dei toni
di dentro il corpo mio
da fuori
la guida non c'è più

giovedì 24 febbraio 2005
21 e 50

l'idea che si conduce dentro
a ricopiar quanto di fuori scorre
allo comunicar
è di risorsa

giovedì 24 febbraio 2005
22 e 34

che poi
però
la morte d'una idea
quando di fuori
cessa l'appoggio

giovedì 24 febbraio 2005
22 e 35

comunicar con quanti intorno
che uno d'addendi
è lo ricostruir
dentro il mio spazio

giovedì 24 febbraio 2005
23 e 05

del gran rumore dentro
che è a predittir quanto vie' dopo

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 32

che di guardar d'oltre le cose in corso
facevo presagio

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 33

ma a far rumore
era il collasso
ch'è prima
e già c'è stato

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 34



disordinar d'umori
che di fiorir di mille disgreghi
d'interpretar
l'ho fatto d'altro

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 44

di qua e di là
al disgregar d'idee
da mille punti del corpo
sorgono droghe

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 46

che quando d'allora
a ritrovar di dentro i rumori
di premio o di castigo
d'altri guardiani
eran l'azioni

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 48

ad avvertir d'allora
aghi infilati
ad iniettar facea
d'umori

venerdì 25 febbraio 2005
11 e 50

a guardar poi
e il lampo di niente

sabato 26 febbraio 2005
8 e 17

montecompatri

a guardar poi
che il lampo
al niente
fa di preannuncio

sabato 26 febbraio 2005
8 e 18

del disgregar d'idea che corre
dentro il mio spazio
lampo di niente
emerge

sabato 26 febbraio 2005
8 e 19

che a non capir cosa è avvenuto
a ritrovar di scomparir ch'è stato
d'oltr'orizzonte
vado a cercare

sabato 26 febbraio 2005
8 e 20

nel fuori tempo
parte l'intesa
che a ritrovare il corpo mio
è già pronto

sabato 26 febbraio 2005
8 e 25

ma a non trovar l'ambientazione adesso
di decader disposizione sua
a collassar
disperde la struttura

sabato 26 febbraio 2005
8 e 26

tempo reale
e quanto in corso
che virtuale
è fatto totale

sabato 26 febbraio 2005
8 e 29

che poi
di quanto a supportar del virtuale
è cosa concreta

sabato 26 febbraio 2005
8 e 30

a circular
l'idea che porto
ed i supporti che utilizzo

sabato 26 febbraio 2005
8 e 31

ad alienar supporto alle mie idee
d'essere vita
solo d'idee
m'ho inteso fatta

sabato 26 febbraio 2005
8 e 36

sceneggiatura
d'idea
tutta vie' svolta
ma poi
d'attraversar le porte che incontro
chiave m'ho persa

sabato 26 febbraio 2005
14 e 23
cocciano

a rimaner la scena
resto al transetto
che d'emular nell'altri luoghi
del corpo mio
le transustanzie
disgrega

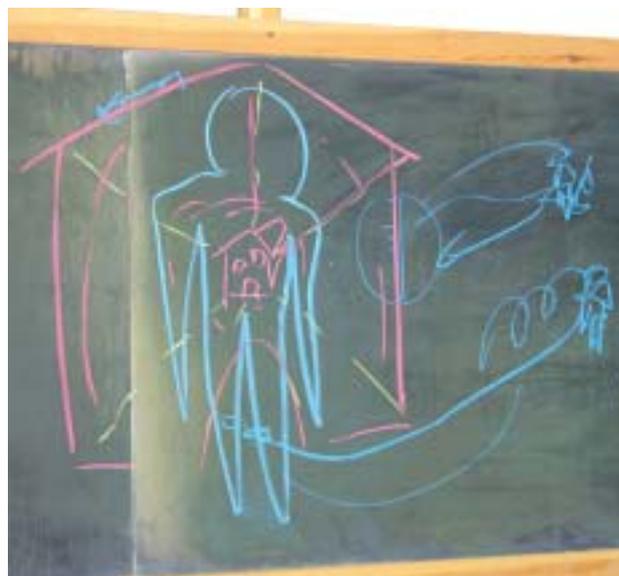
sabato 26 febbraio 2005
14 e 25

d'itinerar di virtuale
a ritrovar da intorno
porta per porta
a passare
sono le chiavi

sabato 26 febbraio 2005
18 e 00

che d'altrimenti
del sequenziar d'oltre le porte
resto incapace

sabato 26 febbraio 2005
18 e 01



che poi
di quelle chiavi
l'azioni loro
sono a produrle

sabato 26 febbraio 2005
18 e 07

ma come avviene l'argomento
che stessa scena
trovo evocata
ma è ben diverso
quello ch'avverto

sabato 26 febbraio 2005
20 e 30

la scena è la stessa che quando prima e quando adesso di gorgogliar dell'emozione c'era che adesso non c'è	sabato 26 febbraio 2005 21 e 50	pensiero mio cognicettivo che di sforar propriocettivo accende e giunge fino all'azione	domenica 27 febbraio 2005 8 e 47
di quell'oggetto mancavo prima e ancora adesso	sabato 26 febbraio 2005 22 e 35	se poi di supportar da fuori l'azione mia non trova a decader dell'assetato di quanto avviene dentro la pelle chiamo emozione	domenica 27 febbraio 2005 8 e 50
di quella chiave mancavo prima e ancora adesso manco	sabato 26 febbraio 2005 22 e 36	propriocettivo mio fa scia che a trattener d'istante della configurazione sua a ritornar cognicettivo ad esso rende memoria	domenica 27 febbraio 2005 9 e 55
di ritrovarmi in quei passaggi che poi sono le mappe	sabato 26 febbraio 2005 22 e 37	propriocettivo mio d'estemporaneità a cognicettivo mio fa da memoria	domenica 27 febbraio 2005 9 e 58
d'emulazione il corpo mio propriocettivo mima d'esser nella scena in atto	sabato 26 febbraio 2005 22 e 38	a cancellar di mia lavagna tempo c'impiega che di continuità a me che leggo configurar di quanto accade resta di scia	domenica 27 febbraio 2005 10 e 01
che quando il corpo mio propriocettivo resta inaccessibile a collassar dei fuori tempo non si produrre	sabato 26 febbraio 2005 22 e 39	che resto in mezzo quando del corpo mio propriocettivo ad osservar lui stesso a me torna la scena monca	domenica 27 febbraio 2005 11 e 35
ad essere nei luoghi che d'emular col corpo mio propriocettivo son fino alle mosse	sabato 26 febbraio 2005 22 e 47	ad emular quanto s'andava al corso il corpo mio propriocettivo a me cognicettivo rende di lui chi sarei adesso	domenica 27 febbraio 2005 11 e 37
ma poi che mi risponde non c'è e cado a collasso	sabato 26 febbraio 2005 22 e 48	a interpretar la scia che il corpo mio propriocettivo rende	domenica 27 febbraio 2005 8 e 44

ad alternare cognicettivo e propriocettivo si passano dall'uno all'altro di rendersi memoria	domenica 27 febbraio 2005 11 e 44	il corpo mio propriocettivo da immerso all'universo a me che so' il pilota fa da sensore	domenica 27 febbraio 2005 17 e 00
di giusto funzionar fa risonanza e poi coinvolge anche l'ambiente	domenica 27 febbraio 2005 11 e 46	la navicella mia fatta del corpo ad avvertire me che so' in sala controllo rende messaggi	domenica 27 febbraio 2005 17 e 03
ad invertir del flusso da me cognicettivo i fili sono tagliati che solo dal corpo mio propriocettivo a me cognicettivo sono i messaggi	domenica 27 febbraio 2005 14 e 54	di navigar nell'universo il corpo mio fa navicella	domenica 27 febbraio 2005 17 e 06
che il corpo mio volume d'istante è verso di me l'unico mittente	domenica 27 febbraio 2005 14 e 55	e me dentro la chiglia sommersibilista faccio	domenica 27 febbraio 2005 17 e 07
ponti a nel dopo che a scomparir d'attrezzi il corpo mio propriocettivo resta sospeso	domenica 27 febbraio 2005 15 e 55	ma ch'è successo che adesso dentro una bolla e tutto intorno c'è la materia	domenica 27 febbraio 2005 17 e 10
che la tonalità del corpo mio propriocettivo di degradar la consistenza a me cognicettivo di perigliar nella caduta manda messaggio	domenica 27 febbraio 2005 15 e 56	e mille bolle intorno che a navigar nella materia ognuno me resta isolato	domenica 27 febbraio 2005 17 e 13
che me cognicettivo ad annotar cos'avvenendo a non saper della risposta aspetto il peggio	domenica 27 febbraio 2005 15 e 57	d'essere sono ma dentro una bolla	domenica 27 febbraio 2005 17 e 25
che di cadere da me cognicettivo a far progetto non era dentro il progetto	domenica 27 febbraio 2005 15 e 58	padre nostro che sei d'immenso e del trovarmi qui dentro una bolla	domenica 27 febbraio 2005 17 e 27
		la nostalgia di me che sono qui in mezzo al viaggio	domenica 27 febbraio 2005 18 e 37

la navicella mia
di volta in volta
di dentro
si veste d'idea

domenica 27 febbraio 2005
20 e 03

s'accende la scena
che d'essere là
so' d'illusione

domenica 27 febbraio 2005
20 e 25

la navicella mia
che d'essere al luogo
mi rende il sentire

domenica 27 febbraio 2005
20 e 26

che d'attimo
il corpo mio
d'essere qui
me lo tramuta a là

domenica 27 febbraio 2005
20 e 27

che poi
a non essere là
nell'immediato
quanto apparato
crolla
e s'espande a dolore

domenica 27 febbraio 2005
20 e 28

d'essere innocuo
conosco realtà
ma quanto s'avviene
è dolore
e non coincide con là

domenica 27 febbraio 2005
20 e 29

il corpo mio è capace
che d'illusione
taglia co' adesso qui
e me ne fornisce
uno là

domenica 27 febbraio 2005
20 e 30

della risorsa mia d'immaginare
del corpo mio
m'è sfuggita

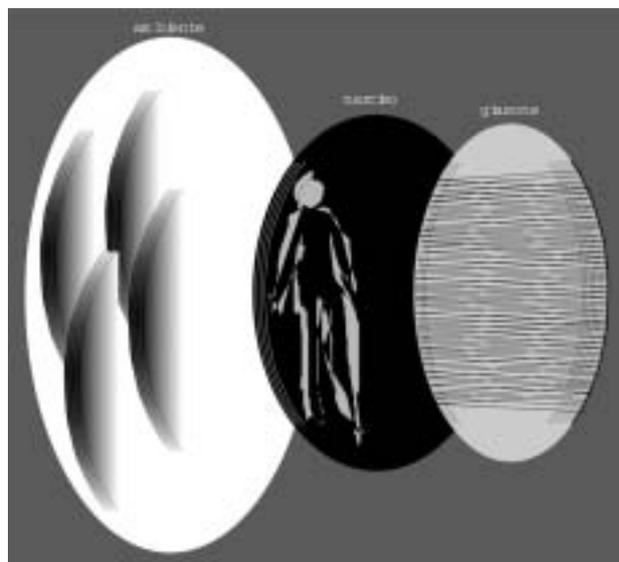
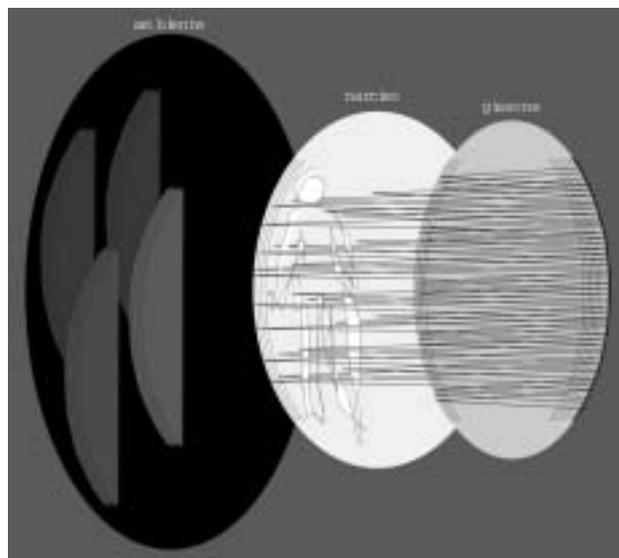
domenica 27 febbraio 2005
20 e 31

d'ingenuità
cognicezione mia
mi rende scena d'adesso
anche quando fuori
non c'è

domenica 27 febbraio 2005
20 e 36

che a funzionar di risonanza
sono tre piani
cognicettivo mio
proprioceettivo fatto del corpo
e quanto è il provenir trasdotto
da fuori

domenica 27 febbraio 2005
21 e 22



che poi
però
di procurar senso a dolore
è il collassar proprioceettivo

domenica 27 febbraio 2005
21 e 25

fantastiar quanto avveniva che del supporto alle mie idee di funzionar di giusto suo a tralasciar m'avevo condotto	domenica 27 febbraio 2005 22 e 35	che poi di quanto adesso è a far contesto sono d'aggiunta	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 42
il corpo mio è il supporto ma poi l'idee pure l'assurde sono le mie	domenica 27 febbraio 2005 22 e 36	che a non accorgermi di cosa di quante storie mie so' state torna a prospetto solo d'effetto	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 46
e a costruir nuovo rapporto vado a lettura	domenica 27 febbraio 2005 22 e 37	le mete mie perdute che d'incontrar di circostanze dei miei percorsi adesso lava sotto la crosta a perigliar reiterazione scorre e riscorre	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 48
e sono là senza la pelle che c'è soltanto il volume mio dentro la pelle	lunedì 28 febbraio 2005 9 e 28	che d'incontrar ch'incontro d'attraversar la situazione d'altro a periglio che quanto d'allora dei fallimenti miei substrato inconcepito torna a presente	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 49
la scena appresso che sotto gira ma poi non so di concepire	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 37	di rinnovar uomo sconfitto di quante volte allora a ripartir da adesso premonizione lancia	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 52
dell'argomento in corso che d'evidenza avverto	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 38	uomo con uomo e degli itinerari ognuno	lunedì 28 febbraio 2005 15 e 20
che le figure d'itinerar rendono i passi	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 39	delli vettori miei e della meta perduta	lunedì 28 febbraio 2005 15 e 23
ma d'emozione dentro d'altro sono i rumori	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 40	dell'intenzioni e delle vie interrotte	lunedì 28 febbraio 2005 15 e 25
che di girar sordo di dentro d'altri argomenti d'insinuar rendono i rischi	lunedì 28 febbraio 2005 11 e 41	dell'intenzioni e degli appoggi intorno	lunedì 28 febbraio 2005 15 e 26
		i panorami intorno e l'intenzioni ad essi	lunedì 28 febbraio 2005 15 e 28

dell'intenzioni mie che corro
e degli appoggi a intorno

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 29

dell'intenzioni mie che corro
qui
dove m'aspetto
nulla è d'adatto

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 30

che poi
d'arbitrio
erano i passi

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 31



che di mancare quelli
cado di niente
e me che non esisto

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 32

che dell'arbitrio mio perduto
di me
non trovo più soggetto

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 33

le scene mie che corro
e della sottrazione d'esse

lunedì 28 febbraio 2005
15 e 34

dei fallimenti miei
che d'essere uomo
non m'era riuscito
nella memoria mia sopita
fanno latenza

lunedì 28 febbraio 2005
20 e 08

passi ritratti
che l'intenzioni mie
fanno fallite

lunedì 28 febbraio 2005
20 e 10

che a reiterar le circostanze
latenze mie
a premonir di nefandezza
tornano forti

lunedì 28 febbraio 2005
20 e 15

di circostanza in circostanza
vado al ripasso
che d'evocar le stesse scene
leggo d'allora
le mie risoluzioni

lunedì 28 febbraio 2005
21 e 04

che proprio in quelle
d'intendermi chi fossi
di sceneggiar
di volta in volta
dentro ogni storia
m'intesi essere chi fossi

lunedì 28 febbraio 2005
21 e 05

monte memoria
che d'emersione
dietro a dei fatti
di venir fuori
trova di tutto

lunedì 28 febbraio 2005
21 e 50

d'emergere dalla memoria tutto risale che poi a saperlo è il corpo mio propriocettivo a riferirlo	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 01	e sono qui ma poi di sotto qualcuno d'essere stato io a rimanere qui ha paura	martedì 1 marzo 2005 18 e 54
propriocettive scene sedimento ha reso alla memoria che di riemergere l'ologramma a natal propriocettivo rimanda	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 02	il futuro mio da qui che di diverse età sono presente	martedì 1 marzo 2005 18 e 55
inscena il corpo e ripropone a me la posizione mia a soggetto	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 03	a stare qui bambino non ho intorno nessuno e la paura emerge che poi diviene infinita	martedì 1 marzo 2005 18 e 56
che poi ad osservar l'effetti è nominato substrato	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 04	a stare qui di quanto a sessant'anni ho concepito sono al tranquillo	martedì 1 marzo 2005 18 e 57
d'originali punti del corpo propriocettivo rende i messaggi	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 16	tante domande e tante risposte che questo stesso ambiente adesso dalle mie età diverso segno ognuna rende	martedì 1 marzo 2005 18 e 58
che poi cognicettivo avverte e di contemporaneità fa sedimento	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 17	d'essere qui e le diverse età agl'occhi miei di dentro	martedì 1 marzo 2005 19 e 02
che a emergere di nuovo d'originali punti natali restituisce lo stato	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 18	delle memorie mie fatte nel tempo che a ritrovarmi qui mancano addendi intorno	martedì 1 marzo 2005 19 e 04
ad osservar non ho mai fatto che il corpo mio propriocettivo di voce sua punto per punto alla memoria mia da ricordare dava messaggi	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 48	storia per storia d'apparecchiare tempo per tempo che di salvar destino mio era ogni volta	martedì 1 marzo 2005 19 e 05
che la memoria mia nel ritrovar le circostanze poi restituisce il resto	lunedì 28 febbraio 2005 22 e 50		

che il mondo adesso come d'allora è sempre lo stesso ma d'esserci nel mezzo configurar l'addendi tempo per tempo m'ho fatto a salvamento	martedì 1 marzo 2005 19 e 07	ma fino a qui dei sentimenti miei della memoria a farmi carico facevo tutti d'adesso	martedì 1 marzo 2005 21 e 49
a frequentare qui di questo luogo adesso cogl'occhi miei d'adesso tutto è tranquillo	martedì 1 marzo 2005 19 e 08	che sommatoria invece dei mille tempi miei vissuti da me d'eredità mi son trasmesso	martedì 1 marzo 2005 21 e 50
ma di contemporaneità gl'occhi d'allora tempo per tempo a controllar l'intorno adesso sono affacciati	martedì 1 marzo 2005 19 e 10	la mente mia sfuggita che a funzionar si rende perfetta	martedì 1 marzo 2005 22 e 20
che di trovar configurato intorno di più o di meno tempo per tempo perdo o guadagno	martedì 1 marzo 2005 19 e 11	quel che credetti fosse la vita di quante volte l'ho fatta aggiornata ma poi di sommatoria l'una con l'altra d'un solo effetto resto d'immerso	martedì 1 marzo 2005 22 e 21
a otto anni d'essere qui da solo so' spaventato	martedì 1 marzo 2005 20 e 26	che di risolvermi volta per volta ad appropriata scena l'ho fatta diversa	martedì 1 marzo 2005 22 e 22
a sedici anni d'essere qui da solo sono tranquillo ma di portarmi appresso gl'otto del suo spavento alla tranquillità l'angoscia sua si somma e la confondo mia d'adesso	martedì 1 marzo 2005 20 e 28	mille fantasmi che gl'io che m'ho creduto d'ambienti suoi disposti per lui cercan sé stessi	martedì 1 marzo 2005 23 e 15
a sessant'anni d'essere qui da solo sono di pace anche al futuro e la tranquillità dei sedici'anni sento sommata	martedì 1 marzo 2005 20 e 30	che di mancar di coincidenza a intorno a non trovar la scena di sé stessi danno ancora l'allarme	martedì 1 marzo 2005 23 e 16
ma poi degl'otto trovo l'angoscia	martedì 1 marzo 2005 20 e 31	che me ad avvertirli tutti di quanto voglio adesso di perdere li scambio esser d'allarme	martedì 1 marzo 2005 23 e 17

per troppo tempo d'affastellar nella mia mente d'ogni spessore a funzionar senza capire l'ho mantenuti in vita	martedì 1 marzo 2005 23 e 48	scena d'adesso che di partir da qui di tutte le registrazioni deve prometter la risposta	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 05
la scena d'attraversar la pelle l'ultimo strato rafforza	mercoledì 2 marzo 2005 7 e 53	che d'altrimenti a coprir tutto sono gl'allarmi	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 06
che il resto degli strati fa solo rumore	mercoledì 2 marzo 2005 7 e 55	che tutto l'apparato mio alla vita da sé a funzionare di suo dovere lo fa tutto	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 08
che tutti gli strati configurar sono sé stessi ma poi alla pelle manca il supporto	mercoledì 2 marzo 2005 7 e 57	d'attraversar la scena intorno di tutto quanto viene appresso a tutti i miei primordi dovrei trovar sempre risposta	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 10
spessori di tempo nella mia mente ma poi da fuori d'attraversar la pelle della presenza mia concreta è fatta solo di qui e manca il resto	mercoledì 2 marzo 2005 7 e 59	che di trovar tutti i futuro di quello ch'ebbi ad intorno da donatori li trasformai a strumenti	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 12
di sprovveduto conto quanto sempre di guardia è senza riscontro	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 00	primordi miei di fondo che il corpo mio d'autonomia di homo ad inventare il tempo di mille presente a poi giustificar richiede ad essi	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 14
che il resto che segue cade di nulla	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 01	piani del tempo e d'ogni piano di far ripetizione chiede d'ognuno di ritrovar risposta	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 15
le condizioni base che di sopravvivenza cerco ai primordi	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 02	che poi la nostalgia di me che pure quella l'ho fatta come primordia	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 16
padre nostro che sei d'immenso e d'esistere me che so' rimasto sotto	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 03		

di me la nostalgia è rimasta che d'essere adesso ancora adesso d'affermazione manco	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 17	il tempo mio della vita che fino a qui so' state solamente le copie	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 48
che nostalgia di me d'averla fatta primordio d'attraversar l'altri primordi aspetta il suo tempo	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 18	la mente mia che collezione ha fatto e poi mi ripresenta soltanto di quella	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 49
padre nostro che sei d'immenso che ancora adesso me d'esercitar diretto aspetto il corpo sazio	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 19	e me che ci sto a fare se di trovar solo le copie del riapparir c'è solo il già visto	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 50
padre nostro che sei d'immenso dolore d'ognuno è sempre lo stesso	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 23	che gran bagaglio è divenuto e a me qual'è la parte	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 54
dei sensi miei del corpo d'utilizzar l'ho resi tutti passivi	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 24	l'opere mie mentre le faccio e non sono me l'opere fatte	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 55
che di ricevere da fuori ognuno d'arabattar si fa ricostruzione e aspetto	mercoledì 2 marzo 2005 8 e 25	a cambiar piccoli pezzi l'opere faccio e la finalit� fa il luogo per me	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 57
la pelle tua alla mia e i viaggi dentro	mercoledì 2 marzo 2005 13 e 43	me dentro la vita a utilizzar la vita	mercoledì 2 marzo 2005 14 e 59
che di continuar lo spazio mio oltre la pelle dei viaggi miei di dentro d'ambiente amico � fatto intorno	mercoledì 2 marzo 2005 13 e 45	bibliotecario d'opere proprie non � la biblioteca	mercoledì 2 marzo 2005 15 e 00
ma se l'ambiente tuo di dentro del mio di perigliar t'avverti l'ambiente mio fuori la pelle mia mi divenisce il buio	mercoledì 2 marzo 2005 13 e 50	a rimanere me tra un'opera e un'altra spazio s'oscura e divenisce nulla	mercoledì 2 marzo 2005 15 e 01

il corpo mio si lagna e di scambiare che cosa di lamentela prendo d'autore	mercoledì 2 marzo 2005 15 e 03	ma poi le scene tue quando dalle mie diverse trovo invasione	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 36
e poi guardo con gl'occhi del corpo assumo la sua parte e divenisco lui	mercoledì 2 marzo 2005 15 e 04	la scena successiva e l'azione	giovedì 3 marzo 2005 12 e 54
e sono qui da solo ed ho raccolto tutto per me ma poi di fronte a lui che fa altrettanto non trovo me	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 06 montecompatri	c'è qui e c'è là e sono fermo	giovedì 3 marzo 2005 13 e 22
ed è tutto solo per me che poi però di tutti gl'altri dell'altrettante mura solo per sé ognuno l'ha fatte	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 08	e come nasce il moto	giovedì 3 marzo 2005 13 e 23
d'aver raccolto solo per me di suicidar m'ho fatto del branco	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 09	che a restar fatto di sale sono perenne	giovedì 3 marzo 2005 13 e 27
ad abbracciare te confine mio s'allarga ma poi sei anche tu che ad allargar confine alle tue scene t'aspetti	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 14	e sono qui di sale e aspetto la prossima fame	giovedì 3 marzo 2005 13 e 47
dentro di me e dentro di te ad allargar confine ognuno abbracciando	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 34	la stanza mia fatta del corpo questo e l'idea	giovedì 3 marzo 2005 15 e 17
ad allargar la pelle oltre la pelle	mercoledì 2 marzo 2005 17 e 35	la stanza tua fatta del corpo quello e l'idea	giovedì 3 marzo 2005 15 e 18
		la stanza mia del corpo e me d'esserci dentro	giovedì 3 marzo 2005 15 e 19
		la stanza tua del corpo e te d'esserci dentro	giovedì 3 marzo 2005 15 e 20
		stanza occupata e quanto vi si svolge dentro	giovedì 3 marzo 2005 15 e 22

da dentro quella stanza e l'idea di quanto fuori la pelle intorno	giovedì 3 marzo 2005 15 e 23	quadri del tempo che dentro a te e dentro il mio spazio di coniugar tra noi le mosse ad inscenar siamo compagni	giovedì 3 marzo 2005 19 e 40
che sala controllo è fatta tutta di schermo	giovedì 3 marzo 2005 15 e 25	d'entrar nella tua scena che mi volevi là a far le mosse mie ch'aspetti	giovedì 3 marzo 2005 19 e 41
che di saper da intorno è a comparir solo da schermo	giovedì 3 marzo 2005 15 e 26	d'entrar nella mia scena che di volerti là a far le mosse tue m'aspetto	giovedì 3 marzo 2005 19 e 42
stanze occupate che verità creduta è solo dallo schermo	giovedì 3 marzo 2005 15 e 27	la stanza mia del corpo che poi da qui a svolgere la vita	giovedì 3 marzo 2005 22 e 14
la stanza mia e il luogo della conoscenza	giovedì 3 marzo 2005 15 e 30	che poi d'arbitrio è qui che di disposizione a restar qui sono alla plancia	giovedì 3 marzo 2005 22 e 15
e tu sei mamma e me del corpo mio so' in casa	giovedì 3 marzo 2005 19 e 30	che ognuno di ritrovarsi in plancia a fare il capitano di medie risolte prende a finali e a pilotar con voce ferma gli si asserve	giovedì 3 marzo 2005 22 e 20
a muovere le braccia tue e le gambe scena hai montato che di coincidenza a dentro hai ricopiato	giovedì 3 marzo 2005 19 e 31	scatola piena di correnti ch'ognuno me di navigare cerca la quiete	venerdì 4 marzo 2005 7 e 45
la scena tua ch'hai dentro che della casa e la cucina a coincidenza tutto hai montato	giovedì 3 marzo 2005 19 e 33	la scatola mia e le voci correnti	venerdì 4 marzo 2005 7 e 52
a quella scena tua di completar sei stata autrice	giovedì 3 marzo 2005 19 e 34		
e poi cerchi di me che a far l'attore d'interpretar la parte a coincidenza chiami	giovedì 3 marzo 2005 19 e 35		

scene correnti dentro
che poi
di poche coincidenze a intorno
a confermar conduce
alla prossima scena

venerdì 4 marzo 2005
7 e 54

scatola mia
e quanto scorre
che a contener
d'oltre alle dita
c'è di menar
pure la voce

venerdì 4 marzo 2005
8 e 43

le scene mie protocettive
che scatola mia
mi scorre

venerdì 4 marzo 2005
8 e 59

da qui a là
che poi
di scorrer le coincidenze
tra dentro e fuori
quando di fuori

venerdì 4 marzo 2005
9 e 03

dell'istantanee
che a naviga delle correnti
ad agganciar
fo tappe ai miei passi

venerdì 4 marzo 2005
9 e 44

scatole senza padrone
che d'incontrar lo stesso luogo
tra loro
passano atti

venerdì 4 marzo 2005
10 e 01



venerdì 4 marzo 2005

ad abbracciare te
l'idee che porti
ad abbracciar
mi troverei

sabato 5 marzo 2005
10 e 40

che ad accettar le scene tue
sarebbero
anche per me

sabato 5 marzo 2005
10 e 41

ad incontrare te
le scene tue che mimi
d'interpretar d'intreccio
dovrei anche per me

sabato 5 marzo 2005
10 e 42

che gl'atti tuoi ch'emergi
delle tue mosse a mimo
d'emulazione mia
dentro il mio spazio
a me
dentro l'istante
fanno d'immerso

sabato 5 marzo 2005
10 e 43

se poi d'aggiunta
a passar
fai verso me battuta
di recitar la mia
della tua scena
da dentro me
sarei costretto

sabato 5 marzo 2005
10 e 45

ad abbracciare te
del repertorio tuo
farei d'abbraccio

sabato 5 marzo 2005
10 e 47

le scene tue
mimi co' intorno

sabato 5 marzo 2005
12 e 35

i mimi tuoi
e le storie

sabato 5 marzo 2005
12 e 36

le storie mie primordie
che di cablata eredità
di tre miliardi e mezzo d'anni
è sedimento

sabato 5 marzo 2005
13 e 39

le mille storie avviate che mai so' state terminate	sabato 5 marzo 2005 18 e 00	ad attimar d'odio o d'amore agl'atti appresso	domenica 6 marzo 2005 10 e 51
le scene mie a dovunque che dei finali non sono mai raggiunte	sabato 5 marzo 2005 18 e 02	di non saperne nulla ad assemblar giustificazione intorno d'essere stato agl'atti perdo dentro il mio spazio cosa è avvenuto	domenica 6 marzo 2005 10 e 56
che di protrarsi ad oltre a cader giù dell'altre storie facea di nulla	sabato 5 marzo 2005 18 e 03	ad attimar tutto s'è svolto che per capire ad attimar sarò a restare	domenica 6 marzo 2005 11 e 50
e mille volte ad arrivare là poi d'oltre non c'era	sabato 5 marzo 2005 18 e 04	ma d'odio ad evitar quanto s'avviene di quel ch'avviene faccio a lasciare e non permetto alla memoria	domenica 6 marzo 2005 11 e 54
padre nostro che sei d'immenso ad indicar col nome adolfo quel corpo e quella mente so' stati nefandi ma lui fatto d'immenso dov'è che s'era nascosto	sabato 5 marzo 2005 20 e 43	che a registrar di scia ancora non mi riesce	domenica 6 marzo 2005 11 e 56
che se di questo corpo fatto di mente so' l'abitante anche in quel corpo fatto di mente aveva un abitante	sabato 5 marzo 2005 20 e 45	di ritrovarmi dentro e non ci voglio stare	domenica 6 marzo 2005 12 e 26
scene di vita vanno per sé e chi c'è dentro che ci sta a fare	sabato 5 marzo 2005 22 e 23	ad evitar la sensazione dentro che poi so' a trasformar la scena intorno e non il dramma	domenica 6 marzo 2005 12 e 56
padre nostro che sei d'immenso giusto fu allora che d'incontrar chi m'incontravo di corpi abbandonati ad intuir presi spavento e a far salvacondotto me lo divenni assillo	sabato 5 marzo 2005 22 e 33	a preveder dentro che cresce che poi ad evitare o a favorire dei luoghi faccio le mire	domenica 6 marzo 2005 13 e 20
		la sensazione dentro e come faccio ad evitar che s'impadroni	domenica 6 marzo 2005 16 e 15

la sensazione dentro che da dentro mi raggiunge	domenica 6 marzo 2005 16 e 16	il catalogo delle sensazioni	domenica 6 marzo 2005 20 e 20
del provenir da dentro l'ho vista giusta ma a far l'interpreti e l'autori creature del buio v'ho allucinato	domenica 6 marzo 2005 16 e 17	le sensazioni a far l'annunci e del concatenar fino all'esperienze in dote di tre miliardi e mezzo d'anni	domenica 6 marzo 2005 20 e 21
del provenir da dentro che del mio spazio a sentire c'è solo quello	domenica 6 marzo 2005 17 e 45	una sensazione è percepir qualcosa	domenica 6 marzo 2005 20 e 25
fuori le scene e dentro d'oscura provenienza so' l'emozioni	domenica 6 marzo 2005 17 e 46	che fino a qui di percepir qualcosa il corpo mio e me come fa fido	domenica 6 marzo 2005 20 e 28
che poi il sapore fa di volerle o non volerle	domenica 6 marzo 2005 17 e 47	di tre miliardi e mezzo d'anni il mondo mio animale d'eredità a me fa da substrato	domenica 6 marzo 2005 22 e 51
fronti da dentro che poi d'esser guardingo del provenir dal buio sto sempre attento	domenica 6 marzo 2005 18 e 08	che di ripetersi ogni vita a ognuno me luogo si rende	domenica 6 marzo 2005 23 e 00
che a immaginar che può venir dal buio cogl'occhi miei di dentro guardo sempre nel buio	domenica 6 marzo 2005 18 e 09	dell'emozioni mie ch'avverto e i materiali d'esse che ad avvertir fanno il volume	lunedì 7 marzo 2005 9 e 32
il buio mio lo faccio io che d'evocar dalla memoria fronte da dentro creo fatto di buio	domenica 6 marzo 2005 18 e 10	d'un sentimento mio che nasce che poi di risonar tutto il primordio di tre miliardi e mezzo d'anni fa da gran cassa	lunedì 7 marzo 2005 13 e 28
a ritrovar buio a memoria se pur c'è tanta luce intorno so' a percepir lì dentro il buio	domenica 6 marzo 2005 18 e 11	che di sfuggir verso quel fondo d'un sentimento mio d'adesso di risonar nella gran cassa tempesta fa di ritorno	lunedì 7 marzo 2005 13 e 30



gl'echi dal fondo
che poi
di tre miliardi e mezzo d'anni
è fatto quel fondo

lunedì 7 marzo 2005
19 e 41

padre nostro che sei d'immenso
a navigar m'hai messo
d'un mare fondo
ben tre miliardi e mezzo d'anni

lunedì 7 marzo 2005
19 e 44

d'amplificar dei sentimenti miei banali
a risonar quel fondo
rombo ritorna
e mi spavento
e fuggo
e travolgo

lunedì 7 marzo 2005
19 e 46

che d'incontrar ch'incontro
a trapassar di lui
faccio cespuglio

lunedì 7 marzo 2005
19 e 48

l'angosce mie d'un tempo
che di trovar quel rombo
banalità di scene nel buio
erano mostri

lunedì 7 marzo 2005
20 e 10

d'eredità di tre miliardi e mezzo d'anni
che a non capire
e mi divenne
mostri da altrove

lunedì 7 marzo 2005
20 e 11

canale oscuro
che s'apre
e il buio m'è a confine

lunedì 7 marzo 2005
23 e 05

di tre miliardi e mezzo d'anni
la cassa armonica
a posseder
m'è data

lunedì 7 marzo 2005
23 e 06

che a risonar dei sentimenti miei
d'amplificar restituisce
ma di trovar tanta potenza
non riconosco più
d'essere i miei

lunedì 7 marzo 2005
23 e 07

ad incontrare gl'echi
di bello e di brutto
da quello spazio
che non ho fatto io

martedì 8 marzo 2005
8 e 01

le scene mie di vita
e l'oltrepassar lo spazio
che non è più il mio

martedì 8 marzo 2005
8 e 04

le scene mie d'adesso
e i tre miliardi e mezzo d'anni
del corpo mio substrato

martedì 8 marzo 2005
9 e 50

le sensazioni mie
e dello sprofondar
dentro il passato
non mio

martedì 8 marzo 2005
9 e 51

che me
presente sono stato
e di sedimentare nuovo
son solo sessant'anni

martedì 8 marzo 2005
9 e 54

l'età del corpo mio
e l'età mia

martedì 8 marzo 2005
9 e 55

di tre miliardi e mezzo d'anni
il corpo mio è d'antico
che me
d'essere in questo
son solo sessant'anni

martedì 8 marzo 2005
9 e 56

che me
da solo sessant'anni
a proseguire un corso
di tre miliardi e mezzo d'anni
già corso

martedì 8 marzo 2005
9 e 58

d'un solo istante
sono alla vita
ch'ella
di tre miliardi e mezzo d'anni
s'è già accresciuta

martedì 8 marzo 2005
10 e 00



di tre miliardi e mezzo d'anni
substrato è fatto
che poi
sono arrivato

martedì 8 marzo 2005
10 e 05

a non precipitar in quei miliardi d'anni sconosciuti
l'azioni mie
sempre l'ho fatte
che adesso
non so far'altro

martedì 8 marzo 2005
13 e 53

la vita antica
che poi
l'ho presupposta mia

martedì 8 marzo 2005
14 e 39

che poi
d'altrettanto ognuno
e tutti alle gare
"buzzico rampichino"
"chi sta per terra"
"acchiappa"

martedì 8 marzo 2005
14 e 41

di non precipitar nel buio
a traguadar mille indirizzi
di traiettorie
faccio la rete

martedì 8 marzo 2005
14 e 50

a completar la rete mia a sostegno
pezzo per pezzo
spinto dal nulla
mi son sempre dato da fare

martedì 8 marzo 2005
14 e 53

ad infittir la rete mia
m'è divenuta barca
ed ora
non so di dove andare

martedì 8 marzo 2005
14 e 56

d'amplificar qualsiasi cosa
i tre miliardi e mezzo d'anni non miei
le sensazioni mie
torna emozioni

martedì 8 marzo 2005
15 e 00

d'espandersi dovunque
il corpo mio
d'emulazione
mi fa diffuso ovunque

martedì 8 marzo 2005
15 e 15

che poi
tant'altri come me
e ci contriamo ovunque

martedì 8 marzo 2005
15 e 18

vite emulate
che d'espansione a ovunque
i territori
fa sovrapposti

martedì 8 marzo 2005
15 e 20

luoghi nei quali
il mondo mio emulato
liberamente
è mio

martedì 8 marzo 2005
15 e 21

e poi
luoghi tra tutti
che il mondo mio emulato
faccio tiranno

martedì 8 marzo 2005
15 e 22

luoghi tra tutti
che il mondo suo emulato
mi vuole schiavo

martedì 8 marzo 2005
15 e 23

l'emulazioni mie che costruisco
e poi
i contrafforti intorno

martedì 8 marzo 2005
15 e 24

ma a ritornare adesso
nulla mi serve
che d'essere totale
di tre miliardi e mezzo d'anni
resta il silenzio

martedì 8 marzo 2005
15 e 25

e so' l'emulazioni
che di cader l'una sull'altra
dei tre miliardi e mezzo d'anni
chiedon l'aiuto

martedì 8 marzo 2005
15 e 26

ma di trovarmi qui
dentro la vita
qual'è l'impresa

martedì 8 marzo 2005
16 e 43

e sono qui
e sono completo
ma poi
dei tre miliardi e mezzo d'anni
le cose intorno

martedì 8 marzo 2005
16 e 51

a navigar su tre miliardi e mezzo d'anni
che d'immersione a quanto
gl'è ancora intorno

martedì 8 marzo 2005
18 e 34

padre nostro che sei d'immenso
a non capir della risorsa tua a substrato
dell'andamenti suoi
m'ho fatto paladino
e schiavo

martedì 8 marzo 2005
18 e 36



a rimbalzar di tre miliardi e mezzo d'anni
di mille facce
nel corpo mio
so' divenuto in quelle

martedì 8 marzo 2005
20 e 09

che a risonar di quanto intorno quei tre miliardi e mezzo d'anni di me non tiene in conto	martedì 8 marzo 2005 20 e 10	di correre avanti il corpo mio d'intelligenza fa tutto il percorso che poi d'allontanarsi troppo da adesso collasso e grande allarme emerge	
di tre miliardi e mezzo d'anni il corpo mio m'è dotazione	martedì 8 marzo 2005 21 e 00	che poi d'essere me avverto solo quello	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 04
ma di lasciare a lui i responsi dei sentimenti miei di grossolanità mi fa montagne	martedì 8 marzo 2005 21 e 02	il corpo mio divampa che d'aver corso troppo avanti collassa e divie' bollente	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 05
a trapassar fino a nel fuori cane rabbioso assisto	martedì 8 marzo 2005 22 e 36	che poi d'altrove destrezze sue vorrei ma a non trovar dentro di lui e vado nel dopo	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 06
al corpo mio fa sgarbo e il corpo mio reagisce che me sono intoccato	martedì 8 marzo 2005 22 e 51	il corpo mio d'evoluzione corre tutta la storia che poi a proseguire non si ritrova altro	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 07
uomo al parcheggio che a parcheggiare il corpo mio s'accinge	martedì 8 marzo 2005 22 e 55	il corpo mio sedimentato di tre miliardi e mezzo d'anni m'è dato substrato	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 10
ma lui entra nel posto e il corpo mio s'infiama	martedì 8 marzo 2005 22 e 56	che a registrar corre a lentezza ma poi veloce tutto rimanda	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 19
scena al parcheggio che al corpo mio di sua destrezza ho fatto selezione	martedì 8 marzo 2005 23 e 02	che d'attimar d'indizio lancio sequenza e perdo il conto	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 21
che me d'averlo fatto della destrezza sua del corpo di solamente lancio	martedì 8 marzo 2005 23 e 03		mercoledì 9 marzo 2005 8 e 23

gran proiettore il corpo mio si corre che me ch'assisto non faccio in tempo	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 43	pellicola spezzata che a correre le scene poi d'illuminar lo schermo fa senza più figure	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 12
che mille scene il corpo mio di gran velocità dentro di sé fa riproietto	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 47	le scene mie da intorno che poi di gran volume ad integrar mill'altro me le ritrovo dentro	mercoledì 9 marzo 2005 15 e 30
e me ch'assisto a tutto	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 48	che poi ad accozzar le cose intorno fuoco e fuochino ed acqua faccio a seguire	mercoledì 9 marzo 2005 15 e 31
d'autonomia di funzionare di quanto gli lancio sequenzia poi tutta la storia	mercoledì 9 marzo 2005 8 e 51	di sottofondo il rumorar si fa la strada	giovedì 10 marzo 2005 10 e 43
di non capire il corpo mio e a rimanere indietro di quanto avverto so' pure spaventato	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 02	che quanto adesso ho in corso non è sorgente ma viene d'altrove	giovedì 10 marzo 2005 10 e 45
col corpo mio fare la pace	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 03	d'echi lontani e non d'adesso che a rimanere indietro qualcuno chiede d'aiuto	giovedì 10 marzo 2005 10 e 47
che del dovere suo egli sa fare e me che non comprendo	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 04	di quanto avvengo adesso di me d'un altro tempo non faccio in conto	giovedì 10 marzo 2005 10 e 48
il corpo mio di dote e me dovrei esserne capace	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 08	adesso sono nel porto ma di trovarmi alla tempesta non qui ero diretto	giovedì 10 marzo 2005 10 e 50
di svolgere un concetto il corpo mio di quanto trova dentro fino a che trova scorre veloce	mercoledì 9 marzo 2005 9 e 10	il porto mio d'adesso dell'intenzioni mie di me dovunque è il fallimento	giovedì 10 marzo 2005 10 e 51

i viaggi miei intrapresi
che gl'obiettivi
pur stando qui al sicuro
so' ancora lì
ch'aspetto

giovedì 10 marzo 2005
10 e 52

dei miei traguardi
configurar mi feci
ma poi
dalla paura
mi son guidato al porto

giovedì 10 marzo 2005
10 e 53

crear finali
ma poi
di preveder della tempesta
tradii me stesso

giovedì 10 marzo 2005
10 e 54

di me
ideale feci la vita
e delle scene
ancora manco
che attraversare il mare
a proseguir l'impresa
sempre m'aspetta

giovedì 10 marzo 2005
10 e 56

ad arrivar nei porti
mezze misure
di me
sono presente

giovedì 10 marzo 2005
10 e 58

padre nostro che sei d'immenso
e della presenza mia totale

giovedì 10 marzo 2005
11 e 00

che poi
però
di mille spazi
oltre a nei porti
alla paura
e non a me
ho fatto rispetto

giovedì 10 marzo 2005
11 e 02

di scene
ne ho viste tante
che poi
però
non sono entrato

giovedì 10 marzo 2005
11 e 03

d'entrar di quella scena
il corpo mio
e me compreso
d'altri
sarebbe stato
e c'ho creduto

giovedì 10 marzo 2005
11 e 08

e sono in piazza
e tutto intorno
di me
non ho alcun senso

giovedì 10 marzo 2005
11 e 10

d'attraversar la piazza
vado alla classe
che quanto ho intorno
verso di me
è tutto diverso

giovedì 10 marzo 2005
11 e 15

che di negar d'esser presente
del corpo mio soltanto
egli risponde

giovedì 10 marzo 2005
11 e 18

e di me
che so' qua dentro
nulla ritorna

giovedì 10 marzo 2005
11 e 19



un bambino autistico
e la sua nostalgia d'esser con loro

giovedì 10 marzo 2005
11 e 34